

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

**La seduta comincia alle 9,35.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantatré.

### **Discussione di documenti in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-ter, n. 10-A, relativo all'onorevole Giuseppe Siciliani.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dall'onorevole Giuseppe Siciliani nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

GIUSEPPE LEZZA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti dell'onorevole Giuseppe Siciliani; la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

VALTER BIELLI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni, ritiene tuttavia che il comportamento attribuito, nel caso di specie, all'onorevole Giuseppe Siciliani sia meritevole di adeguato approfondimento.

FILIPPO MANCUSO, nel dichiarare voto contrario sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni, giudica irresponsabile il comportamento tenuto dall'onorevole Giuseppe Siciliani.

PIERLUIGI MANTINI, nel condividere le considerazioni svolte dal relatore, ritiene sussistente il nesso funzionale tra il comportamento tenuto dall'onorevole Giuseppe Siciliani e l'esercizio, da parte sua, della funzione parlamentare.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10, è ripresa alle 10,20.**

### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.*

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 107, relativo al deputato Parolo.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Parolo nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

VINCENZO SINISCALCHI, *Presidente della Giunta per le autorizzazioni*, in sostituzione del relatore, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Parolo; la Giunta per le autorizzazioni, a maggioranza, propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

PIERLUIGI MANTINI, nell'invitare i deputati ad esprimersi secondo coscienza sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni, richiama le ragioni per le quali ritiene che non sussista un nesso funzionale tra i fatti oggetto del procedimento penale e l'attività parlamentare del deputato Parolo.

VALTER BIELLI, pur ritenendo improprio il ricorso, per i fatti oggetto del documento in esame, alla procedura di cui all'articolo 68 della Costituzione, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni.

VINCENZO SINISCALCHI, *Presidente della Giunta per le autorizzazioni*, rilevato che l'esito dei conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato evidenzia il sussistere di orientamenti giurisprudenziali difformi dalle deliberazioni assunte in sede parlamentare in tema di applicazione dell'arti-

colo 68 della Costituzione, auspica che si possa pervenire, al riguardo, ad una maggiore omogeneità di valutazione; chiede inoltre che si possa disporre degli atti relativi ai procedimenti riguardanti i conflitti di attribuzione, al fine di consentire un opportuno approfondimento della materia.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.*

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 277 del 2004: Riordino e risanamento economico dell'Ente Ordine Mauriziano di Torino (approvato dal Senato) (5499).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e degli emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

SALVATORE BUGLIO, richiamata l'apprezzabile attività svolta dall'Ente Ordine Mauriziano di Torino, imputa alla regione Piemonte la responsabilità della sua attuale condizione di dissesto finanziario. Illustra quindi le finalità delle proposte emendative presentate dalla sua parte politica, auspicandone l'approvazione.

MAURO CHIANALE manifesta un orientamento contrario alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza in esame, la cui attuazione determinerà deleteri effetti per la situazione patrimoniale dell'Ente Ordine Mauriziano e per i servizi sanitari nella regione Piemonte.

AUGUSTO BATTAGLIA, pur ritenendo ineludibile l'individuazione di soluzioni adeguate al problema del grave indebitamento dell'Ente Ordine Mauriziano, peraltro imputabile alla responsabilità della regione Piemonte, esprime un orientamento contrario al provvedimento d'ur-

genza in esame, la cui attuazione rischia di determinare deleteri effetti sotto il profilo dei servizi sanitari erogati dall'Ente medesimo.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI**

AGOSTINO GHIGLIA, richiamate le responsabilità del dissesto economico-finanziario dell'Ordine Mauriziano, a suo avviso imputabili a gestioni di carattere clientelare sulle quali le amministrazioni regionali e locali *pro tempore*, riconducibili a maggioranze di centrosinistra, non hanno esercitato la necessaria vigilanza, paventa le deleterie conseguenze derivanti dall'eventuale mancata conversione in legge del provvedimento d'urgenza in esame.

MARILDE PROVERA, nel sottolineare la rilevanza e la delicatezza dell'attività svolta dall'Ente Ordine Mauriziano, lamenta i gravi errori di una gestione che ha portato al dissesto finanziario. Nel giudicare necessaria, quindi, una divisione tra la gestione dell'attività sanitaria e di quella immobiliare, auspica l'accoglimento delle proposte emendative presentate, dichiarando di voler sottoscrivere l'emendamento Collè 2.13.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Ghiglia, rileva l'infondatezza delle argomentazioni addotte a sostegno della presunta illegittimità costituzionale del provvedimento d'urgenza in esame; nel ritenere altresì strumentali le critiche rivolte alla regione Piemonte, sottolinea le gravi responsabilità imputabili alla professoressa Bergoglio, presidente *pro tempore* dell'Ordine Mauriziano.

GIANNI MANCUSO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda, invitando al ritiro dell'emendamento Morgando 1.10.

GIANFRANCO MORGANDO illustra le finalità del suo emendamento 1.10, ritenendo che sarebbe più opportuno procedere al risanamento finanziario dell'Ente Ordine Mauriziano mediante strumenti di carattere ordinario.

ALBERTO NIGRA osserva che il dissesto finanziario dell'Ente Ordine Mauriziano si iscrive nel contesto della cattiva gestione della sanità piemontese.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI**

ALBERTO NIGRA ritiene altresì che la maggioranza ed il Governo stiano attuando, di fatto, un'operazione di carattere speculativo, che non consentirà il risanamento dell'Ente.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Morgando 1.10.*

GIORGIO MERLO richiama le ragioni che lo inducono a sostenere la necessità di sopprimere l'articolo 2 del provvedimento d'urgenza in esame.

ALBERTO NIGRA lamenta il carattere speculativo del provvedimento d'urgenza in esame.

AGOSTINO GHIGLIA richiama le gravi responsabilità del centrosinistra relativamente al dissesto finanziario dell'Ente Ordine Mauriziano.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Morgando 2.20.*

GIANFRANCO MORGANDO illustra le finalità del suo emendamento 2.21.

ALBERTO NIGRA ritiene che il grave dissesto finanziario dell'Ente Ordine Mauriziano sia imputabile alla dissennata politica sanitaria della regione Piemonte.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE giudica assolutamente infondate le considerazioni svolte dai deputati Morgando e Nigra relativamente, in particolare, a presunte responsabilità della regione Piemonte.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Morgando 2.21.*

ALBERTO NIGRA ritiene che la situazione di dissesto finanziario dell'Ente Ordine Mauriziano sia imputabile alla riduzione delle risorse finanziarie destinate dalla regione Piemonte al comparto sanità.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cima 2.14.*

GIORGIO MERLO, richiamate le condivisibili finalità sottese agli identici emendamenti Battaglia 2.1, Cima 2.15 e Morgando 2.24, paventa il rischio di una progressiva dismissione del patrimonio dell'Ente Ordine Mauriziano.

ALBERTO NIGRA, sottolineata la particolare rilevanza e l'innegabile pregio del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ente Ordine Mauriziano, osserva che l'approvazione degli identici emendamenti Battaglia 2.1, Cima 2.15 e Morgando 2.24 scongiurerebbe il rischio di eventuali attività speculative.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Battaglia 2.1, Cima 2.15 e Morgando 2.24.*

GIORGIO MERLO richiama le finalità degli identici emendamenti Battaglia 2.2 e Morgando 2.25.

ALBERTO NIGRA giudica incomprensibile la contrarietà della maggioranza agli identici emendamenti Battaglia 2.2. e Morgando 2.25 che, ove approvati, consenti-

rebbero di salvaguardare il territorio in cui è situato il patrimonio immobiliare dell'Ente Ordine Mauriziano.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Battaglia 2.2 e Morgando 2.25, nonché gli identici Battaglia 2.3 e Morgando 2.26.*

GIANFRANCO MORGANDO osserva che il suo emendamento 2.23 è volto ad introdurre forme di tutela paesaggistica ed ambientale nei confronti dei beni immobiliari appartenenti all'Ente Ordine Mauriziano.

MAURO CHIANALE paventa il rischio di un depauperamento del patrimonio immobiliare dell'Ente Ordine Mauriziano, con deleterie conseguenze per le attività agricole.

GIORGIO PANATTONI giudica incomprensibili le ragioni dell'orientamento contrario all'emendamento Morgando 2.23, volto ad evitare operazioni di carattere speculativo sui beni appartenenti all'Ente Ordine Mauriziano.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Morgando 2.23.*

MARILDE PROVERA dichiara voto favorevole sugli emendamenti Cima 2.19 e 2.18 e Morgando 2.22.

GIORGIO PANATTONI ritiene incomprensibili le ragioni della contrarietà ad emendamenti volti ad introdurre forme di tutela nei riguardi dei beni appartenenti all'Ordine Mauriziano.

AGOSTINO GHIGLIA ritiene che proprio l'istituzione della Fondazione Ordine Mauriziano consentirà di preservare il valore artistico e paesaggistico del patrimonio immobiliare dell'Ente.

GABRIELLA PISTONE, richiamate le responsabilità della regione Piemonte per il dissesto finanziario dell'Ente Ordine

Mauriziano, sottolinea l'opportunità di introdurre specifici vincoli a tutela del patrimonio del predetto ente.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cima 2.19.*

ALBERTO NIGRA richiama le finalità dell'emendamento Morgando 2.22, auspicandone l'approvazione.

GIANFRANCO MORGANDO esprime rammarico per il fatto che il provvedimento d'urgenza determinerà la cessazione della meritoria attività svolta dall'Ordine Mauriziano.

GIORGIO PANATTONI invita ad un atteggiamento più coerente i deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Morgando 2.22.*

PRESIDENTE sospende la seduta fino al termine della riunione del Parlamento in seduta comune.

**La seduta, sospesa alle 13,20, è ripresa alle 16,20.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantadue.

**Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 5499.**

ALBERTO NIGRA ribadisce che la finalità perseguita dal provvedimento d'urgenza in esame, ovvero la netta separa-

zione dell'attività sanitaria e dell'attività patrimoniale dell'Ente Ordine Mauriziano di Torino, risponde a motivazioni poco chiare.

ALDO PERROTTA giudica errata la formulazione dell'emendamento Cima 2.18, sul quale dichiara voto contrario.

AGOSTINO GHIGLIA, nel giudicare infondate le considerazioni svolte dal deputato Nigra, ascrive alla cattiva gestione dell'Ente la responsabilità di aver provocato una situazione di dissesto finanziario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cima 2.18.*

MARILDE PROVERA dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Collè 2.13, che invita l'Assemblea ad approvare.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Collè 2.13.*

ALBERTO NIGRA richiama le finalità dell'emendamento Morgando 2.27.

GIORGIO MERLO paventa il tentativo del Governo di smantellare l'originario impianto istituzionale dell'Ordine Mauriziano.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Morgando 2.27 e 3.12, nonché gli identici Battaglia 3.1 e Cima 3.11.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta l'ordine del giorno Guido Giuseppe Rossi n. 1 ed accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Polledri n. 2; non accetta, infine, i restanti ordini del giorno.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI richiama le finalità del suo ordine del giorno n. 1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Grillo n. 3, Chianale n. 4, Morgando n. 5 e Nigra n. 6.*

LINO RAVA invita il Governo a riconsiderare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 7.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, dichiara la disponibilità ad accettare l'ordine del giorno Rava n. 7, purché riformulato.

LINO RAVA accetta la riformulazione proposta del suo ordine del giorno n. 7.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Buglio n. 8 e Dameri n. 9.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge di conversione del provvedimento d'urgenza in esame, che individua soluzioni adeguate ai problemi connessi al grave dissesto finanziario dell'Ente Ordine Mauriziano.

GIORGIO MERLO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che giudica assolutamente inidoneo a garantire il risanamento economico dell'Ente Ordine Mauriziano.

OSVALDO NAPOLI, rilevato che il provvedimento d'urgenza avvia il risanamento finanziario dell'Ente Ordine Mauriziano, garantendo nel contempo la continuità dei servizi sanitari erogati dall'Ente medesimo, sottolinea il carattere virtuoso dell'azione svolta nel predetto settore dalla regione Piemonte; dichiara, pertanto, il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di conversione in esame.

ENRICO BUEMI dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto su un disegno di legge di conversione la cui eventuale approvazione determinerà effetti particolarmente penalizzanti per il sistema sanitario piemontese.

GABRIELLA PISTONE, nel dichiarare il convinto voto contrario dei deputati della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione del provvedimento d'urgenza in esame, la cui attuazione determinerà lo smantellamento dell'Ordine Mauriziano, paventa le deleterie conseguenze derivanti dalla prospettata separazione tra l'ente ospedaliero e l'istituenda fondazione, alla quale viene attribuito il compito di gestire il patrimonio dell'Ordine.

MARILDE PROVERA, richiamate le cause che hanno determinato il dissesto finanziario dell'Ordine Mauriziano di Torino, giudica necessaria una netta separazione tra l'attività sanitaria e quella patrimoniale dello stesso.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

MARILDE PROVERA dichiara, quindi, l'astensione sul disegno di legge di conversione in esame.

GIANFRANCO MORGANDO, pur condividendo la necessità di salvaguardare gli attuali livelli occupazionali ed il complesso dell'attività svolta dall'Ente Ordine Mauriziano, che eroga prestazioni sanitarie di assoluta eccellenza, ritiene che sarebbe stato opportuno adottare, a tal fine, misure più adeguate ed idonee; dichiara pertanto voto contrario sul disegno di legge di conversione in esame.

CESARE ERCOLE, lamentato il carattere demagogico delle considerazioni svolte, nel corso del dibattito, da deputati

dell'opposizione, dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord federazione padana sul disegno di legge di conversione in esame, sottolineando la necessità di tutelare le categorie più direttamente interessate dal piano di risanamento dell'Ente Ordine Mauriziano.

AGOSTINO GHIGLIA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione in esame, ringrazia il Governo e la regione Piemonte per essersi fattivamente impegnati al fine di mantenere gli attuali livelli occupazionali dell'Ente Ordine Mauriziano, consentendogli di continuare ad erogare ai cittadini prestazioni sanitarie di eccellenza.

ALBERTO NIGRA giudica gravi le finalità perseguite dal decreto-legge in esame che, tra l'altro, reca disposizioni inidonee a garantire un razionale ed efficace risanamento economico dell'Ente Ordine Mauriziano.

LAURA CIMA sottolinea che il provvedimento d'urgenza compromette la necessaria tutela del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente Ordine Mauriziano.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5499.*

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 279 del 2004: Coesistenza tra le forme di agricoltura transgenica, convenzionale e biologica (5463).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Comunica inoltre che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-*bis* del regolamento, procedendo in particolare a

votazioni per principi o riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo, fermo restando l'ordinario regime delle preclusioni e delle votazioni a scalare: il gruppo Misto (per la componente politica Verdi-L'Ulivo) è stato invitato a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

SAURO SEDIOLI, sottolineata la rilevanza del provvedimento d'urgenza in esame per le conseguenze che determinerà nel settore agricolo, sostiene l'opportunità di stabilire regole certe che consentano ai produttori agricoli una scelta consapevole tra produzione convenzionale, biologica o transgenica e, al contempo, assicurino la sicurezza alimentare.

RUGGERO RUGGERI, rilevato che il provvedimento d'urgenza in esame non garantisce forme di concorrenza leale nel mercato agricolo, ritiene, in particolare, che la questione degli organismi geneticamente modificati debba essere affrontata in ambito internazionale; giudicata pertanto inadeguata, nel merito, la politica perseguita dal Governo, paventa il rischio di un progressivo abbandono della produzione agricola di qualità.

ORLANDO RUGGIERI, pur giudicando necessaria l'adozione di un provvedimento d'urgenza in materia, manifesta netta contrarietà all'introduzione delle coltivazioni OGM nell'agricoltura italiana.

ALDO PREDA, rilevato che le proposte emendative presentate – talune delle quali sono già state recepite nel testo predisposto dalla XIII Commissione – tengono conto, tra l'altro, della vigente normativa europea e degli apporti forniti da esperti del mondo agricolo e scientifico, ritiene essenziale regolamentare la coesistenza tra la produzione tradizionale e quella transgenica.

KATIA BELLILLO, nel ritenere ingiustificato il ricorso alla decretazione d'urgenza per disciplinare la materia in esame, paventa i rischi per la salute umana e per

l'ambiente derivanti dalla coltivazione di organismi geneticamente modificati; sottolinea inoltre che il decreto-legge in esame non consente un'adeguata tutela delle produzioni agricole tradizionali e biologiche.

LUANA ZANELLA giudica insoddisfacente il provvedimento d'urgenza in esame, che potrebbe tuttavia essere migliorato ove venissero recepite le proposte emendative presentate dalla sua parte politica, volte a disciplinare in maniera più puntuale la coesistenza tra le produzioni tradizionali e quelle transgeniche.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 4.50 e dei subemendamenti 0.5.50.10 e 0.5.50.11 della Commissione; accetta, inoltre, gli emendamenti 3.50, 4.51 e 5.50 (*Nuova formulazione*) del Governo; esprime, infine, parere favorevole sugli emendamenti Rava 1.4, 2.20 e 4.25 e parere contrario sulle restanti proposte emendative.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, concorda.

LUCA MARCORA illustra le finalità del suo emendamento 1.6.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Marcora 1.6.*

LUIGI BORRELLI giudica condivisibili le finalità dell'emendamento Marcora 1.7.

CLAUDIO FRANCI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Marcora 1.7.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Cima 1.1 e Marcora 1.7.*

LINO RAVA rileva che il suo emendamento 1.4 è volto a tutelare la biodiversità dell'ambiente naturale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Rava 1.4 e respinge l'emendamento Cima 2.2.*

LUIGI BORRELLI manifesta soddisfazione per il parere favorevole espresso dalla Commissione e dal Governo sull'emendamento Rava 2.20, del quale richiama le finalità.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Rava 2.20 e respinge gli identici emendamenti Misuraca 2.8, La Malfa 2.22 e Sedioli 2.24.*

LUIGINO VASCON illustra le finalità del suo emendamento 2.1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Vascon 2.1.*

LUCA MARCORA illustra le finalità del suo emendamento 2.17.

ANTONIO BOCCIA chiede la votazione per parti separate dell'emendamento Marcora 2.17, nel senso di votare la parte fino alle parole « di origine » distintamente dalla successiva.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la prima parte dell'emendamento Marcora 2.17.*

PRESIDENTE avverte che, a seguito della reiezione della prima parte dell'emendamento Marcora 2.17, non potrà essere posta in votazione la seconda parte della medesima proposta emendativa.

LINO RAVA richiama le finalità dell'emendamento Marcora 2.15.

LUCA MARCORA osserva che il suo emendamento 2.15 è volto ad evitare che piante geneticamente modificate al fine di produrre sostanze farmacologicamente attive possano contaminare colture convenzionali ovvero biologiche.

CLAUDIO FRANCI dichiara voto favorevole sull'emendamento Marcora 2.15.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Marcora 2.15 e La Malfa 2.23.*

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Approvazione in Commissione.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 86).*

**Annunzio dell'elezione del presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare dell'Iniziativa centro europea (INCE).**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 86).*

**Sull'ordine dei lavori.**

MARIO LETTIERI invita la Presidenza ad approntare con sollecitudine, nella sede della Camera, aree appositamente riservate ai fumatori.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera la richiesta formulata dal deputato Lettieri.

**Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 20 gennaio 2005, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 86).*

**La seduta termina alle 20.**